

Alla kermesse Robert Altman gira in diretta un film Donne con la coda in passerella a Parigi

Donne con la coda in passerella. La proposta arriva da Comme des Garçon e Ozbek che hanno aperto le sfilate di Parigi. Sino a venerdì prossimo 70 grandi firme internazionali sfilano al Carrousel del Louvre. Per l'Italia «corono» Coveri, Valentino, Romeo Gigli. Mentre Ferré continua a disegnare la collezione di Christian Dior. Alla kermesse, Robert Altman riprende in diretta le scene del nuovo film «Pret-a-porter».

GIANLUCA LO VETRO

■ «Quando le donne avranno la coda» non è la parodia del film anni 70 con Lando Buzzanca, ma il presagio stilistico delle grandi firme in passerella a Parigi da venerdì scorso. Nella capitale francese dove si è trasferita tutta la carovana della moda che la settimana scorsa sostava a Milano, le sfilate di abbigliamento femminile autunno inverno 94/95 si protrarranno fino a venerdì prossimo, con una settantina di grandi firme internazionali. Quasi tutti, fra cui Valentino, Coveri e Romeo Gigli, sfileranno al Carrousel del Louvre, il prestigioso spazio realizzato a tempo record nei sotterranei del museo, dove si riparava Belfagor. A tenere alto il tricolore italiano ci sarà anche Gianfranco Ferré che ormai da anni, malgrado la rabbia dei galli sciovinisti, disegna la collezione della maison francese più famosa del mondo, cioè quella di Christian Dior. Secondo le regole del calendario, il «la» alla kermesse lo hanno dato i designers giapponesi ai quali si è aggiunto Rifat Ozbek l'anglo turco, prodotto dalla Aeffe di San Giovanni in Marignano e migrato dalle pedane meneghine.

Comme des Garçon, marchio nipponico d'avanguardia ha flagellato la divisa del perbenismo europeo, mandando in passerella divise della seconda guerra mondiale senza orlo e capi stracciati, sfilacciati. Per sottolineare l'operazione socio-estetica, la stilista della linea ha stampato sull'invito un brano della metamorfosi di Kafka, romanzo in cui l'impiegato si trasforma in scarafaggio. E a questa pars destruens del conformismo, ha fatto seguire una bacconiana pars construens con proposte per l'essenza del singolo, più che per la pubblica apparenza: abiti tanto «coscienti» da avere un'anima. Così i modelli Comme des Garçon sono percorsi da una lavorazione interna appena visibile, come se un serpente si fosse insinuato tra l'abito e la fodera di ogni capo, attorcigliandosi e lasciando sbucare dall'orlo o dalla scollatura, un piccolo lembo di coda. Donne animalesche? Semmai, regressione morfologica per ritrovare nel passato, ciò che si è deteriorato al presente: quell'anima pura che non media con le regole del sociale, esprimendosi spontaneamente, in maniera quasi

animalesca, per l'appunto. Il viaggio nell'interiorità sulla passerella di Ozbek arriva addirittura all'estasi delle danzatrici turche, «dervisci», che ballano in tondo sino a stramazzone al suolo. E se lo stile post femminista del belga Dries Van Noten che ha rilanciato lo zoccolo con la pelliccia, rinfresca la memoria in merito all'«io sono mia» delle donne, il giapponese Yohji Yamamoto estremizza il concetto di ritorno al sé, con donne serrate in tonache da prete, kimoni o sottane a gabbia che chiudono fuori il mondo, per proteggere l'anima. In attesa della sfilata di Gaultier, dove stasera Robert Altman girerà alcune riprese del suo film sulla moda, «Pret a porter» con Anouk Aimee nei panni di una stilista, Lauren Bacall nelle vesti di una giornalista di Vogue e una Kim Basinger tele-cronista a fianco di una Julia Roberts, redattrice esordiente, le discussioni sulle sfilate milanesi appena terminate, incalzano. Si critica l'eccessivo protagonismo delle modelle che ha trasformato le cronache di moda, in cronache rosa. E si plaude di conseguenza l'indiscrezione secondo cui Karl Lagerfeld non avrebbe ingaggiato Claudia Schiffer, rea di sovraesposizione anche per aver interpretato la pubblicità della Fanta. E a proposito dello stilista si dice che alla sfilata milanese delle Fendi non sia voluto uscire in passerella con le cinque sorelle romane per le quali disegna la linea di pellicce. Motivo? Karl non voleva che i velli veri da lui stesso disegnati sfilassero insieme a quelli finti. Animalismo o discriminazione?



Una delle proposte di Christian Dior disegnata da Ferré

La Spezia Allarme radioattivo nel porto

■ LA SPEZIA Allarme radioattivo nel porto della Spezia: uomini in tute speciali stanno setacciando il contenuto di 60 container provenienti dal Sudafrica. In otto è stata riscontrata dall'ufficio di sanità marittima la presenza di oltre 600 becquerel, l'unità di misura della radioattività, in due è certa la presenza di cesio, in altri venti il livello è cinque volte superiore al normale. I container erano a bordo della nave «Jolly Rubino» attraccata venerdì al terminal Messina della Spezia. Il carico era diretto in Austria e sarebbe stato prelevato nell'ex Unione Sovietica. Il laboratorio di fisica nucleare della Spezia ha escluso fenomeni di «irraggiamento» e conseguenze per i marittimi della «Jolly Rubino» e i portuali che hanno scaricato le pesanti scatole metalliche. Anche in passato al porto della Spezia erano scattati i provvedimenti per casi simili ma si è sempre trattato di radioattività molto contenuta. È da oltre un anno che i paesi europei hanno messo in atto l'allarme rosso per il materiale radioattivo proveniente dall'ex Unione Sovietica e riciclato come semplice rottame ferroso. Non è escluso che il carico provenga proprio dalla centrale di Chernobyl. Per questo le autorità sanitarie liguri hanno allertato i ministri della Sanità e degli Esteri. Una volta chiarita l'entità del contenuto, i container verranno rispediti in Sudafrica. La partenza è prevista tra dieci giorni. La Fomesina seguirà tutta l'operazione per evitare che il materiale radioattivo venga di nuovo imbarcato per l'Italia con destinazione un porto diverso da quello della Spezia.

Nella necropoli di Montalè ritrovato un piatto colmo di molluschi

Anche gli antichi sardi erano ghiotti di lumache

■ CAGLIARI. Agli antichi sardi piacevano le lumache. In senso gastronomico, s'intende: la tradizione di mangiare i molluschi terrestri risalirebbe addirittura al primo secolo dopo Cristo. Così rivelano le ricerche sulla necropoli punica, emersa casualmente alle porte di Sassari durante i lavori di costruzione di una strada. Nel corso degli scavi, in particolare, accanto ad una tomba è stato ritrovato un piatto colmo di lumache di varie dimensioni. I nuovi scavi condotti dalla Soprintendenza archeologica di Sassari consentono di risalire ad una valutazione più significativa dell'importante necropoli, emersa già lo scorso anno: le tombe rinvenute sono ora una settantina, le più antiche delle quali — come appunto quella del piatto di lumache — possono essere datate tra la fine del primo e l'inizio del secondo secolo d.c. Fra gli altri elementi ritenuti di un certo interesse dagli studiosi, il

fatto che anche in pieno cristianesimo si facesse ricorso alla cremazione: alcune urne, sepolte nella roccia, sono state rinvenute all'interno dell'antica necropoli, accanto alle tombe più tradizionali. E ancora: oltre che ghiotti di lumache, dovevano trattarsi di sardi alquanto benestanti, a giudicare dagli abbellimenti rinvenuti attorno ad alcune tombe. Il rinvenimento è stato effettuato nell'area di Montalè, ad appena tre chilometri da Sassari. «Si tratta di tombe — ha sottolineato la studiosa Chiara Satta — che indicano, nella loro non definitiva e già numerosa testimonianza, la presenza di nuclei romani stanziati nei pressi di quella che sarebbe stata la futura Sassari». Popolazioni ben radicate nel territorio, e particolarmente attive nell'agricoltura, la continuità di sepolture starebbe a significare una continuità nel popolamento della zona. Altri particolari dovrebbero

emergere dal proseguo degli scavi. Che all'inizio sono stati apertamente osteggiati, per i ritardi che avrebbero comportato nella realizzazione della nuova strada tra Sassari ed Alghero. Ma i risultati stanno dando ragione agli studiosi: l'area di Montalè offre davvero elementi di grande interesse nella ricostruzione della civiltà dei sardi, dei loro riti e delle loro usanze. Intanto — sempre in modo casuale — è stata scoperta una nuova area di interesse archeologico, questa volta di età nuragica, in provincia di Oristano: durante un volo operativo su un elicottero del settimo reparto della polizia di Abbasanta, sono state segnalate alcune strane vasche sulla sommità di un roccione a strapiombo su un ruscello. Secondo gli archeologi intervenuti immediatamente, la destinazione delle vasche, scavate nella roccia, era di tipo sacrificale: dovevano raccogliere il sangue degli animali da «immolare» alla divinità.

Messina Falsi invalidi alle Poste «Avvisate» più di cento persone

■ MESSINA. Centinaia di informazioni di garanzia per l'assunzione di falsi invalidi alle poste sono stati emessi dalla procura della repubblica di Patti. Le ipotesi di reato sono quelle di abuso di ufficio e di falso. Tra i destinatari degli «avvisi» l'ex sottosegretario dc alle poste Giuseppe Astone, candidato indipendente per la Camera nel collegio di taormina, amministratori locali che hanno sollecitato le assunzioni, i componenti delle commissioni mediche di Patti, San Piero Patti e Santa Agata Militello e gli stessi invalidi assunti. Dalle indagini sarebbe emerso che alcune delle persone accettate in servizio avrebbero prodotto false certificazioni.

Incidente stradale Scontro frontale Muore magistrato della Corte di Cassazione

■ ROMA. Antonino Ruggiero, 62 anni, alto magistrato della Corte di Cassazione e la moglie Filomena Barisano, 60 anni, entrambi di Napoli, sono morti l'altra notte in un incidente stradale al Km 680 dell'Autostrada del Sole, a San Vittoria del Lazio. La Fiat Uno sulla quale la coppia viaggiava si è scontrata frontalmente con la Opel Astra su cui si trovavano Pierino Tranchitella morto sul colpo, Gennaro Russo, ora in prognosi riservata all'ospedale Gemma De Bosis di Cassino e Teresa Pirone ricoverata nello stesso ospedale con ferite guaribili in venti giorni.

Cagliari Fallito attentato contro l'auto del comandante dei carabinieri

■ CAGLIARI. Fallito attentato, la notte scorsa, contro i carabinieri di Dolianova, un piccolo centro a pochi chilometri da Cagliari. Un ordigno, che fortunatamente non è esplosivo, è stato collocato sotto l'auto, una fiat Uno, del comandante della stazione Antonino Briguglio. La macchina era parcheggiata davanti all'alloggio di servizio dell'ufficiale. L'ordigno, confezionato con un chilo e duecento grammi di gelatina da cava, un detonatore modificato e uno spezzone di miccia, è stato rimosso dagli artificieri. Secondo i carabinieri il movente è da ricercarsi nell'aumentata pressione dell'attività preventiva nei confronti della malavita locale.

Campagna nazionale per la costruzione del Partito Democratico della Sinistra



Raccolti due miliardi e 280 milioni. Con la pubblicazione degli ultimi nominativi si conclude la sottoscrizione del 1993. Il ringraziamento della Direzione del Pds.

Con la raccolta di 2 miliardi e 280 milioni, e la pubblicazione dei nominativi qui a lato riportati, si conclude la sottoscrizione «Il Pds lo faccio io», aperta il 25 marzo 1993, in occasione dell'Assemblea nazionale del Pds. La Direzione del Pds ringrazia tutti coloro — compagni, amici, simpatizzanti, organizzazioni di base, amici e compagni delle Associazioni sindacali e di massa — che hanno contribuito al successo della sottoscrizione, che per il 1994 verrà lanciata subito dopo le elezioni politiche. La Direzione invita tutti i compagni e le compagne, gli amici e gli elettori, a sottoscrivere in tutti i collegi elettorali in sostegno della campagna elettorale del Pds e dei Progressisti.

TERZI GIAMPIERO	20.000	FREGONESE ELIGIO	50.000
SCARPA AURELIA	20.000	CECARI PINA E FORTUNATO	1.000.000
PARISI BRUNO	100.000	TOSSETTO ALDO	100.000
CALABASSI PRIMO	50.000	PELLUSO ANTONIO	50.000
FANTOZZI PAOLO	50.000	GUERRA MAURO E ANGELO	200.000
FEDÉLI ARTURO	20.000	GRASSI ANTONIO	50.000
DI FRANCESCO CARLO	20.000	MASSIMINI PRIMO	100.000
LONGHI ERNESTO	130.000	VALENTINI GIORGIO	50.000
MALTAGLIATI	20.000	DIERRO CATERINA	20.000
UNIONE COMUNALE		ROMOR ADOLFO	200.000
«MONTECCHIO» E		GRUPPO OPERAI POLIN	
SANTANGELO	1.000.000	VERONI	150.000
ZAFFANELLA MICHELA	200.000	UNIONE REGIONALE	
CARTAREGGIA - GIACOBBE	50.000	EMILIA ROMAGNA	300.000
NAVA ANTONINO	150.000	BUSCIONI	10.000
D'AMICO LAURA	200.000	ROVIDA DOLORES	15.000
CERONI ERNESTO E LUCIA	300.000	BARZINI BENEDETTO E MARIA	100.000
SPAZIANI ARCANGELO	500.000	UNITA' DI BASE PDS	
SPI GIGLI	840.000	«MADONNINA 4 VALLE»	270.000
SALIS SARNELLA MARIA	100.000	SCANDIFFIO GABRIELE	50.000
DE CESARE SILVIO	30.000	BAU' SERGIO	100.000
PAOLUCCI GIULIO	50.000	FLEURY PRIMO	100.000
UNITA' DI BASE PDS		GABIAZZI WALTER E MARIA	100.000
«STAGGIA SENESE»	1.500.000	TREGOLA ADOLFO	5.000
BARBUCCIO GIOVANNI	50.000	MORICANTI OLIVIERO	100.000
SANTAMARIA LUIGI	30.000	CHIARAMONTI GIUSEPPE	100.000
BAGLIONE VINCENZO	100.000	CELI LUIGIA	500.000
ROMANI CARLO	50.000	VIGORITO CLAUDIO	50.000
UGGERI CLAUDIO	10.000	MARINI ROLANDO	30.000
BERTILACCIO ROBERTO	20.000	CETTONI CATERINA	500.000
GARANZINI LUIGI	100.000	CUSTINI BRUNO	50.000
MAGGIORANI GIOVANNI	90.000	CUSIMATI MAURO	50.000
PROFUMO PAOLO	50.000	MONTEREALI ENEA	500.000
BORTOLOTTI FULVIO	100.000	CORTESE FABRIZIO	30.000
SPAGNOLI ENRICO	300.000	TARQUINI MASSIMO	10.000
DITROIA RAFFAELE	10.000	BUZZONI GINO	100.000
LAZZARONI CARLA	100.000	GARGIULO GIUSEPPE	50.000
COSOLO VILMA		DECARO ANTONINO	250.000
PEZZI LUCIANO	100.000	FACELLI DOMENICA	500.000
FRANCIOSI IRMA	20.000	TRENTA CARLO	50.000
INNOCENTI MARUSSO	100.000	FRANCHINI TIZIANA	50.000
CONTI ROSANNA E CARLO	100.000	FOIS ALFREDO	20.000
SABATINI LUCIO	50.000	PIRICO AMELIA E NORA	200.000
GIAMPAOLA FABRIZIO	50.000	FAMIGLIA LANZO	50.000
BRAMBILLA ANGELO	100.000	NANNI ISABELLA	15.000
BARBUCCA FRANCESCO	50.000	TAFFURI MICHELE	50.000
BRAMBILLA CORRADO	200.000	FARISELLI ANNIBALE	100.000
SERENI GIUSEPPE	100.000	UNITA' DI BASE PDS	
RETA MAURO	30.000	«ARENTO»	500.000
BIELLI DOMENICO	50.000	ZANARDI ALBERTO	100.000
CREMONESI FRANCESCO	100.000	DI VITANTONIO ANTONIETTA	20.000
PACI STEFANO	50.000	PICCINI BRUNO	100.000
BOUGHARD DANIELE	100.000	GIRILLI LUISA	500.000
TESTONI IANA	200.000	TEMPERELLI VELLA	200.000
DRUSIANI VALERIO	680.000	GRUPPO OPERAI	
RIVA ERMES	100.000	OCEAN BASSANO	200.000
BARULLI PINA MARIA	100.000	CIPRIANI MICHELE	50.000
TERRINI LUCIO	20.000	CECCARONI ILARIO	50.000
VIGNOCCHI VITTORIO	100.000	ALFREDO E LINA	50.000
CUCCHI MARIA	200.000	ARDUINI FRANCO	50.000
BALDAN ROBERTO	100.000	RINNOVAMENTO VITTORIO	87.000
BALDAN ISOLDO	100.000	TAMBURELLO GIUSEPPE	50.000
MARTINI MARTINA	50.000	CESINI DANIELE	30.000
FONTEMAGGI GIORGIO	100.000	LONGO FRANCA	50.000
PEZZOLI GIUSY	100.000	GIASSI CARLO	20.000
EMIRANTI CLAUDIO	20.000	FEI SERGIO	40.000
FASCIANI MASSIMILIANO	10.000	MECCANICI CARLO	100.000
ANNONE FRANCESCO	100.000	FRANCALI VALERIO	100.000
SARRICA ANTONIO	30.000	RUFINI LUCIANO	200.000
GESTRI FLORA	300.000	CASADIO ALEANDRO	100.000

Com. nat. Pds - Roma - 10/12/93 n. 315